

COMUNE DI VIZZINI

(Provincia Regionale di Catania)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

nr. 651 del Reg. data 06.10.2014

OGGETTO: **Indirizzi in merito alla realizzazione del progetto di videosorveglianza cittadina e approvazione della metodologia operativa del servizio di videosorveglianza.**

L'anno 2014., il giorno 06 del mese di ottobre alle ore 18,35 e segg., nell'aula delle adunanze, convocata dal Sindaco, si è riunita la Giunta Municipale con l'intervento dei Sigg.:

	P	A	
1. SINATRA Marco Aurelio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Sindaco
2. CASSONE Vito	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Vice Sindaco
3. PONTE Salvatore Maria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Assessore
4. LO IACONO Antonina	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
5. BARBUZZA Pippo	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Assessore
TOTALE	<input type="text" value="3"/>	<input type="text" value="2"/>	

Assiste il Segretario Comunale dott. Antonio N. Caputo. Il Sindaco, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

LA GIUNTA MUNICIPALE

Vista la proposta di deliberazione entro riportata;

Visti i pareri espressi ai sensi dell'art. 53 della L. n. 142/90, recepita con L.R. n. 48/91, come modificata dall'art. 12 della L.R. n. 30/2000;

Con voti unanimi favorevoli;

DELIBERA

di approvare la entro riportata proposta di deliberazione, con le seguenti: (1)

aggiunte/integrazioni (1)

.....
.....
.....

modifiche/sostituzioni (1)

.....
.....

con separata unanime votazione, dichiarare la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, della L.R. 44/91; (1)

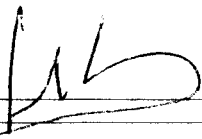
(1) Segnare con X le parti deliberate e depennare le parti non deliberate.

N.B. Il presente verbale deve ritenersi manomesso allorchando l'abrasione, l'aggiunta o la correzione al presente atto non sia affiancata dall'approvazione del Segretario verbalizzante.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: Indirizzi in merito alla realizzazione del progetto di videosorveglianza cittadina e approvazione della metodologia operativa del servizio di videosorveglianza.

Proponente: IL SINDACO



Redigente: IL FUNZIONARIO

POLIZIA MUNICIPALE
ISPETTORE CAPO
Salvatore Costa

Premesso che:

- un sistema di videosorveglianza del territorio efficace, coordinato con ulteriori interventi della Polizia Municipale e delle altre forze dell'ordine presenti sul territorio. mira ad ottenere la diminuzione di episodi criminosi ed atti vandalici e ad aumentare la percezione di sicurezza, rendendo più abituale la fruizione di spazi pubblici, prevenire fatti criminosi attraverso un'azione di deterrenza che la presenza di telecamere è in grado di esercitare;
- Sorvegliare in presa diretta zone che di volta in volta presentano particolari elementi di criticità o in concomitanza di eventi rilevanti;
- Favorire la repressione degli stessi fatti criminosi qualora avvengano nelle zone controllate dalle telecamere ricorrendo alle informazioni che il sistema sarà in grado di fornire;
- Rassicurare i cittadini attraverso una chiara comunicazione sulle zone sorvegliate;
- Salvaguardare il patrimonio comunale tutelandolo da eventuali atti di vandalismo e danneggiamento;
- Coadiuvare la Polizia Municipale nella rilevazione delle condizioni del traffico urbano;
- Individuare utenti che abbandonano rifiuti indifferenziati e pericolosi;

Il Progetto di videosorveglianza cittadina e di informatizzazione della Polizia Municipale prevede l'installazione di moderne telecamere di video-sorveglianza una per i varchi con lettura automatica delle targhe ecc., di due telecamere fisse e relativi apparati di controllo, ubicati nella sede operativa della P.M. e una video camera "mobile" la quale si collocherà in diverse zone del paese al fine di prevenire e reprimere eventuali atti vandalici e l'abbandono indiscriminato di rifiuti.

Al fine di migliorare la percezione della sicurezza da parte dei cittadini, è stata valutata la necessità di installare una video camera per il controllo con Z.T.L. del centro storico Via Maserà angolo Santa Teresa, due video camere da collocare nei due ingressi del Palazzo di Città, (una delle quali controllerà a 360 gradi tutta la zona della Piazza Umberto) e una video camera mobile, in tal modo si vuole conseguire sia la tutela delle fasce deboli della popolazione e cioè bambini, giovani ed anziani, garantendo un maggior controllo delle zone indicate offrendo, di conseguenza, un maggior grado di sicurezza in luoghi di aggregazione, assicurare una più capillare tutela del patrimonio comunale, nonché un monitoraggio costante del traffico cittadino finalizzato a migliorare la circolazione stradale, a porre in essere interventi diretti e mirati in straordinarie e particolari situazioni.

- **Visto** l'articolo 6 comma 7 della legge n. 38 del 23 aprile 2009 in materia di sicurezza che prevede che per la tutela della sicurezza urbana, i comuni, possono utilizzare sistemi di videosorveglianza in luoghi pubblici o aperti al pubblico;
- **Constatato** che il sistema di video sorveglianza del Comune di Vizzini è improntato ai principi di correttezza, pertinenza e non eccedenza, liceità, necessità, proporzionalità nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali nonché della dignità delle persone, con

particolare riferimento alla tutela della riservatezza, all'identità personale ed al diritto alla protezione dei dati personali;

- **Visto** lo schema di Regolamento proposto composto da n. 13 articoli, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale e preso atto che è pienamente rispondente alle finalità istituzionali che si intendono perseguire ed in premessa indicate;
- **Che** il responsabile del procedimento è individuabile nella persona del Responsabile della Polizia Municipale Ispettore Capo Gaetano Todaro;
- **Considerati** i fatti accaduti giorni addietro, ai danni del Palazzo di Città, con l'incendio della porta di ingresso secondario, si ha la necessità urgente di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. n. 267 del 18.08.2000, per poter procedere alla realizzazione del progetto di videosorveglianza e di informatizzazione;

Visto il vigente O.R.E.L.;

DELIBERA

1. **Di approvare**, l'allegata metodologia operativa del servizio di *Videosorveglianza ai fini della Sicurezza Urbana*, parte integrante e sostanziale del presente atto, composto da n. 13 articoli.
2. **Di esplicitare** un indirizzo favorevole orientato alla realizzazione del progetto di videosorveglianza e di informatizzazione della Polizia Municipale, consistente in nr. 04 video camere, di cui una mobile e tutto l'occorrente per ricevere i filmati.
3. **Di dare atto che**, per l'esercizio 2014 la spesa complessiva di Euro trova capienza ai seguenti interventi e capitoli del bilancio.
4. **Prenotare** la somma complessiva di € al capitolo intervento del bilancio comunale 2014 per il servizio di cui sopra.
5. **Di dare atto** che il Responsabile del procedimento, individuabile nel Responsabile della Polizia Municipale Ispettore Capo Gaetano Todaro provvederà ad adottare gli atti di impegno conseguenti alla presente deliberazione.

Proposta di Deliberazione n. 67 del 06.10.14

Parere in ordine alla regolarità tecnica: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:



IL RESPONSABILE DEL IV° SETTORE P.M.

Il Responsabile di P.O.
IV Settore Polizia Municipale
Isp.re Capo Gaetano Todaro

Li, _____

Parere in ordine alla regolarità contabile: Favorevole/Contrario per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE DEL SETTORE FINANZIARIO

Li, _____

ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

Ai sensi degli artt. 151 e 183 del D.Lgs. 18/8/2000, n. 267, si attesta la copertura finanziaria e si annotano le prenotazioni degli impegni di spesa:

Intervento	Bilancio	Impegno	Data	Importo
		n.		€.
		n.		€.
		n.		€.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

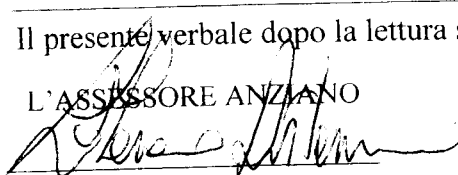
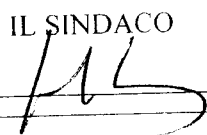

Li, _____

Il presente verbale dopo la lettura si sottoscrive

L'ASSESSORE ANZIANO

IL SINDACO

IL SEGRETARIO COM.LE

E copia conforme per uso amministrativo.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Li, _____

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo al n. _____ del registro in data _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Li, _____

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto responsabile del servizio delle pubblicazioni aventi effetto di pubblicità legale, visti gli atti d'ufficio, visto lo statuto comunale

ATTESTA

che la presente deliberazione è stata pubblicata, dal _____ al _____ per rimanervi quindici giorni consecutivi, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91, come modificato dalla L.R. n. 17/2004, nel sito web istituzionale di questo Comune accessibile al pubblico (art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

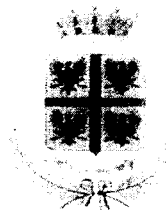
Li, _____

Il sottoscritto, visto gli atti d'ufficio, attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 42, comma 2°, della L.R. n. 44/91 e successive modifiche ed integrazioni.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Li, 06.10.2014





MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI VIZZINI
(Provincia Regionale di Catania)

**METODOLOGIA OPERATIVA
DEL SERVIZIO DI VIDEOSORVEGLIANZA AI FINI DELLA
SICUREZZA URBANA**

PRINCIPI GENERALI

Art. 1 – Premessa

1. Le immagini riguardanti persone, qualora rendano possibile l'identificazione del soggetto a cui si riferiscono, costituiscono dati personali. La videosorveglianza incide sul diritto delle persone alla propria riservatezza.
2. La presente metodologia garantisce che il trattamento dei dati personali, effettuato mediante l'attivazione di sistemi di videosorveglianza gestiti ed impiegati dal Comune di Vizzini, si svolga nel rispetto dei diritti, delle libertà fondamentali, nonché della dignità delle persone fisiche, con particolare riferimento alla riservatezza e all'identità personale. Garantisce altresì i diritti delle persone giuridiche e di ogni altro Ente o associazione coinvolti nel trattamento.

Art. 2 – Principi generali

1. Le prescrizioni della presente metodologia si fondano sui principi di liceità, necessità, proporzionalità e finalità.
2. Principio di liceità: il trattamento dei dati personali da parte di soggetti pubblici è consentito soltanto per lo svolgimento delle funzioni istituzionali ai sensi degli art. 18 -22 del Codice Privacy *.
3. Principio di necessità: il sistema di videosorveglianza è configurato per l'utilizzazione al minimo di dati personali e di dati identificativi, in modo da escludere il trattamento quando le finalità perseguite nei singoli casi possono essere realizzate mediante, rispettivamente, dati anonimi od opportune modalità che permettono di identificare l'interessato solo in caso di necessità.
4. Principio di proporzionalità: nel commisurare la necessità del sistema di videosorveglianza al grado di rischio concreto, la rilevazione di dati sarà eseguita in aree o attività che soggette a concreti pericoli e in zone che saranno pianificate in concetto tra le forze dell'ordine presenti sul territorio. Gli impianti di videosorveglianza possono essere attivati solo quando altre misure siano ponderatamente valutate insufficienti o inattuabili. Se la loro installazione è finalizzata alla protezione di beni, anche in relazione ad atti di vandalismo, discariche abusive, abbandono di rifiuti indifferenziati, controllo del traffico, devono risultare parimenti inefficaci altri idonei accorgimenti quali controlli da parte di addetti, sistemi di allarme, misure di protezione degli ingressi etc.
5. Principio di finalità: gli scopi perseguiti devono essere determinati, espliciti e legittimi (art. 11, comma 1, lett. b) del Codice della Privacy **.

Art.3 – Definizioni

1. Ai fini della presente metodologia si intende:
per "banca dati", il complesso di dati personali, formatosi presso la sala/e di controllo, e trattato esclusivamente mediante riprese televisive che, in relazione ai luoghi di installazione delle telecamere riguardano prevalentemente i soggetti che transitano nell'area interessata ed i mezzi di trasporto.
2. Per "trattamento", tutte le operazioni o complesso di operazioni svolte con l'ausilio dei mezzi elettronici o comunque autorizzati, concernenti la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la conservazione, l'elaborazione, la modificazione,

- la selezione, l'estrazione, il raffronto, l'utilizzo, l'interconnessione, il blocco, la comunicazione, l'eventuale diffusione, la cancellazione e la distruzione di dati.
3. Per "dato personale", qualunque informazione relativa a persona fisica, persona giuridica, ente o associazione, identificati o identificabili, anche direttamente, e rilevati con trattamenti di immagini effettuati attraverso l'impianto di videosorveglianza.
 4. Per "titolare, il Comune di Vizzini, nelle sue articolazioni interne, cui competono le decisioni in ordine alle finalità e alle modalità del trattamento dei dati personali;
 5. Per "responsabile", la persona fisica, legata da rapporto di servizio al titolare e preposto dal medesimo al trattamento dei dati personali.
 6. Per "interessato", la persona fisica, la persona giuridica, l'ente o associazione cui si riferiscono i dati personali.
 7. Per "comunicazione", il dare conoscenza dei dati personali a uno o più soggetti determinati diversi dall'interessato, dal rappresentante del titolare, nel territorio dello Stato, dal responsabile e dagli incaricati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.
 8. Per "diffusione", il dare conoscenza generalizzata dei dati personali a soggetti indeterminati, in qualunque forma, anche mediante la loro messa a disposizione o consultazione.

Art. 4 – Ambito di applicazione

1. La presente metodologia disciplina le modalità di raccolta, trattamento e conservazione di dati personali mediante sistemi di videosorveglianza attivati nel territorio urbano dal Comune di Vizzini.

Art. 5 – Informativa

1. Gli interessati devono essere informati che stanno per accedere o che si trovano in una zona video sorvegliata, e dell'eventuale registrazione.
2. In presenza di più telecamere, in relazione alla tipologia della zona interessata, vanno installati più cartelli.
3. Il Responsabile del trattamento rende nota l'attivazione dei sistemi di videosorveglianza e il seguente avvio e l'eventuale successiva cessazione per qualsiasi causa di trattamento medesimo, con un preavviso di giorni dieci, mediante l'affissione di appositi manifesti informativi /o altri mezzi di diffusione locale.

Art. 6 – Finalità istituzionali dei sistemi di videosorveglianza

1. L'uso di impianti di videosorveglianza è finalizzato alla prevenzione e repressione degli atti delittuosi, delle attività illecite, controllo del traffico, ZTL, abbandono di rifiuti non differenziati, controllo di micro e macro discariche e degli episodi di microcriminalità perpetuati sul territorio comunale, compresi gli immobili di proprietà o in gestione all'Amministrazione. Il sistema è di ausilio alla Polizia Municipale e ad altre forze dell'ordine presenti sul territorio, nella tutela e controllo.

Art. 7 – Notificazione

1. Il Sindaco del Comune di Vizzini, nella qualità di titolare del trattamento dei dati personali adempie agli obblighi di notificazione preventiva al Garante per la protezione dei dati personali, qualora ne ricorrono i presupposti, ai sensi e per gli effetti degli art. 37 – 38 del Codice della Privacy. ***

Art. 8 – Responsabile ed incaricati del trattamento

1. Compete il Sindaco designare per iscritto il Responsabile del trattamento dei dati, dell'utilizzazione degli impianti e, nei casi in cui risulta indispensabile per gli scopi perseguiti, della visione delle registrazioni. Compete al Responsabile per il trattamento designare per iscritto ed in numero limitato tutte le persone fisiche incaricate del trattamento dei dati, dell'utilizzazione degli impianti e, nei casi in cui risulta indispensabile per gli scopi perseguiti, della visione delle registrazioni. Il Responsabile e gli incaricati procedono al trattamento attenendosi alle istruzioni impartite dal titolare il quale, anche tramite verifiche periodiche, vigila sulla puntuale osservanza delle disposizioni normative e regolamenti.

I compiti affidati al Responsabile e agli incaricati devono essere analiticamente specificati nell'atto di designazione.

Art. 9 – Trattamento e conservazione dei dati

I dati personali oggetto di trattamento sono:

1. Trattati in modo lecito e secondo correttezza.
2. Raccolti e registrati per finalità di cui al precedente art. 6, e resi utilizzabili per operazioni non compatibili con tali scopi.
3. Raccolti in modo pertinente, completo e non eccedente rispetto alle finalità per le quali sono raccolti o successivamente trattati;
4. Trattati, con riferimento alle finalità dell'analisi dei flussi del traffico, di cui al precedente art. 6, con modalità volta a salvaguardare l'anonimato, ed in ogni caso successivamente alla fase della raccolta, fermo restando che le immagini registrate possono contenere dati di carattere personale, conservati per un periodo non superiore alle 24 ore successive alla rilevazione, fatte salve speciali esigenze di ulteriore conservazione in relazione a festività o chiusura di uffici o servizi, nonché nel caso in cui si deve adire ad una specifica richiesta investigativa dell'Autorità Giudiziaria. L'eventuale allungamento dei tempi di conservazione deve essere valutato come eccezione e comunque in relazione alla necessità derivante ad un evento già accaduto o realmente imminente, oppure alla necessità di custodire o consegnare una copia specificatamente richiesta dall'Autorità Giudiziaria in relazione ad un'attività investigativa in corso. Nel caso della ZTL, le riprese saranno conservate limitatamente alla verbalizzazione del veicolo e di eventuali contestazioni del processo verbale, al termine del periodo di cui sopra il sistema di videoregistrazione provvede in automatico alla loro cancellazione mediante sovra – registrazione, con modalità tali da rendere non utilizzabili i dati cancellati.

Art. 10 – Modalità di raccolta dei dati

1. I dati personali sono raccolti attraverso riprese video effettuate da sistemi di telecamere a circuito chiuso installate in corrispondenza dei principali svincoli, incroci, piazze, parchi pubblici, zone a rischio di abbandono rifiuti, immobili di proprietà comunale ubicati nel territorio urbano. Le telecamere di cui sopra, consentono riprese video a colori o in bianco/nero, possono essere dotate di brandeggio di zoom ottico programmati e di fari luminosi anche autoalimentati. I segnali video delle unità in funzione verranno registrate in digitale su hard disk, visionabili tramite terminali installati in una più postazioni. Il controllo delle zone interessate alla videosorveglianza, saranno monitorate 24 su 24 ore salve disposizioni da parte delle Autorità preposte.

Art. 11 – Diritti dell'interessato

1. In relazione al trattamento dei dati personali, l'interessato, dietro presentazione di apposita istanza motivata, ha diritto:

di conoscere l'esistenza di trattamenti di dati che possono riguardarlo, ad essere informato sugli estremi identificativi del titolare e del responsabile, oltre che sulle finalità e le modalità del trattamento dei dati; ad ottenere, a cura del Responsabile, senza ritardo e comunque non oltre 30 giorni dalla data di ricezione della richiesta:

- La conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano anche se non ancora registrati;
- La trasmissione in forma leggibile dei medesimi dati e della loro origine.
- Nell'esercizio dei diritti, l'interessato può conferire, per iscritto delega o procura a persone fisiche, enti, associazioni od organismi, l'interessato può, altresì, farsi assistere da persona di fiducia. Le istanze possono essere trasmesse mediante lettera raccomandata o posta elettronica al titolare o al responsabile, i quali dovranno provvedere in merito entro e non oltre 30 giorni. Nel caso di esito negativo alla istanza, l'interessato può rivolgersi al Garante per la protezione dei dati personali, fatte salve le possibilità di tutela amministrativa e giurisdizionale previste dalla normativa vigente.


Art. 12 – Provvedimenti attuativi

Compete alla Giunta Comunale l'assunzione dei provvedimenti attuativi conseguenti, in particolare la predisposizione dell'elenco dei siti di ripresa, la fissazione degli orari delle registrazioni, l'ubicazione della centrale operativa e di una eventuale stazione di osservazione.

Art. 13 Pubblicità

Copia della presente, sarà tenuta a disposizione del pubblico perché ne possa prendere visione in qualsiasi momento, inoltre lo stesso sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente.



Il Responsabile di P.O. 
IV Settore Polizia Municipale
Isp.re Capo Gaetano Todaro